



Il nuovo ospedale sorgerà in via delle Ghiaie

## Nuovo ospedale, Impregilo «in testa»

► TRENTO

La decisione finale è attesa per la fine del mese ma al termine della valutazione tecnica c'è in testa Impregilo. La gara in questione è quella per la costruzione del nuovo ospedale. Ieri si è svolta la seduta pubblica per comunicare ai concorrenti i risultati della valutazione tecnica dei progetti presentati per la realizzazione e gestione dell'ospedale di via delle Ghiaie.

Dopo la valutazione tecnica la Commissione provinciale ha stilato una graduatoria che ha visto qualitativamente in vantaggio l'offerta presentata dal raggruppamento temporaneo di imprese afferente all'impresa Impregilo, che ha preceduto i raggruppamenti di Cmb, Mantovani e Pizzarotti.

Sempre nella seduta di ieri si è provveduto ad aprire l'offerta economica, composta di 10 parametri che saranno og-

getto di una seconda valutazione di congruità da parte della Commissione.

I punteggi finali, che indicheranno il vincitore, deriveranno dalla somma del punteggio tecnico e di quello economico, alla luce dell'esito della valutazione di congruità. La chiusura definitiva dei lavori di valutazione avverrà presumibilmente entro la fine del mese. A quel punto saranno anche rese pubbliche tutte le

proposte progettuali presentate. «Al momento - sottolinea con soddisfazione la Giunta provinciale, in particolare il presidente Alberto Pacher e l'assessore alla salute e politiche sociali Ugo Rossi - i tempi previsti per la realizzazione di questa opera di grande rilevanza per il Trentino sono rispettati. Alla luce delle offerte temporali presentate (ovvero dei tempi di realizzazione previsti dalle diverse proposte) - che rispetto alla base di gara hanno visto delle riduzioni anche importanti - si può affermare che entro il 2018 il nuovo ospedale sarà operativo».

# Infettato: ora pignora la Banca d'Italia

Ha contratto l'epatite C dopo una serie di trasfusioni: per il giudice ha diritto a 90 mila euro ma lo Stato non paga

► TRENTO

Dalla sua parte ha una sentenza che condanna il ministero della salute a pagargli 90 mila euro di indennizzo. Una carta forte la sua, si dirà. Ma così non è perché sono passati quasi due anni ma quei soldi non li ha mai visti. Quello che ha visto, invece, è stata la sua vita peggiorare in maniera insanabile con un'epatite C che lo segna da anni accompagnato da una poliomielite che lo hanno portato ad avere un'invalidità del 100 per cento. E cosa centra il ministero in tutto questo? All'origine - è stato appurato - ci sono delle trasfusioni di sangue che hanno portato all'infezioni. Trasfusioni che l'uomo ha «subito» nel 1982 quando si era ricoverato per una serie di interventi chirurgici. E ora con la sentenza in mano Paolo Pontrelli, l'avvocato che difende l'uomo ha avanzato un pignoramento nei confronti della Banca d'Italia con l'udienza fissata a Roma a fine aprile. Non è la prima volta che si cerca di seguire la strada del pignoramento. In prima istanza l'azione era stata rivolta contro Equitalia ma non era stata «produttiva». Equitalia, infatti, si è difesa dicendo che non era debitrice nei confronti del ministero della salute o dello



L'uomo era stato sottoposto ad una serie di trasfusioni all'inizio degli anni Ottanta

Stato e quindi non poteva e non doveva rispondere del debito. Ora si passa alla Banca d'Italia e si attende la decisione del giudice.

L'indennizzo riconosciuto all'uomo - che ora ha 67 anni - non è altissimo. Si tratta di 90 mila euro che però per lui sa-

rebbero preziosissimi. Per cercare di limitare le conseguenze della poliomielite, infatti deve seguire delle terapie in vasca che sono garantite dall'ente pubblico per circa cinque-sei mesi ma che poi sono completamente a carico dell'uomo. Un carico oneroso

ma gli effetti delle terapie sono preziosi: quando li fa, infatti, riesce seppure con difficoltà a camminare ma quando è costretto a sospenderli si ritrova confinato su una sedia a rotelle. Quindi i 90 mila euro che in base alla sentenza del giudice Flaim sono un «giusto

## Falso cieco con la Gazzetta in mano assolto dal giudice: il fatto non sussiste



TRENTO. La segnalazione era partita da un vicino e riguardava una presunta truffa. Ossia un uomo anziano che era dichiarato cieco - e quindi aveva diritto agli aiuti anche economici del caso - ma che in realtà ci vedeva. Almeno abbastanza bene da poter leggere la Gazzetta dello Sport al bar. Dalla segnalazione si è quindi arrivati a due video che avrebbero documentato come l'uomo passasse il tempo al

bar con il giornale davanti. Ieri la vicenda è finita in aula dopo che la procura aveva chiesto l'archiviazione del caso. Richiesta che non aveva convinto il giudice Ancona e si era così arrivati all'imputazione coatta. Il cieco - difeso dall'avvocato Chiochetti - era in aula e ha ascoltato la ricostruzione che è stata fatta. Arrivati alle conclusioni sia l'accusa che la difesa hanno chiesto l'assoluzione dell'uomo «perché il fatto non sussiste». Richieste che hanno trovato conforto nella decisione del giudice De Donato che ha, appunto, assolto l'uomo. Che potrà continuare a sfogliare i giornali ma non a leggerli: per i medici la sua maculopatia non lo permette.

indennizzo» rappresenterebbe un aiuto economico con indifferente. L'uomo si era operato nel 1982. Interventi pesanti per i quali era stato sottoposto a 37 trasfusioni. Poi ha iniziato a stare sempre peggio e nel 1997 la «sentenza» medica: aveva contratto l'epatite vi-

rale cronica. Poi è arrivata anche la poliomielite ad aggravare la situazione e quest'uomo dovrà affrontare la Banca d'Italia per vedersi riconosciuto quell'indennizzo che è stato deciso due anni fa da un giudice.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gli Ict Days fra tecnologia e comunità

Torna l'appuntamento con le grandi aziende: da Amazon a Fiat. Ci sarà anche l'inventore di internet

di Luca Pianesi

► TRENTO

Oltre 60 aziende tra le quali anche Amazon, Ibm, Telecom e Fiat, conferenze organizzate con i più prestigiosi professori del mondo dell'Ict, provenienti anche da Boston e Helsinki, personalità di spicco di Enel, Microsoft e Finmeccanica e incontri con i grandi protagonisti del web, uno su tutti Tim Berners-Lee, l'inventore di internet. Il tutto diretto ad uso e consumo della comunità trentina e in particolare modo degli studenti universitari di ogni dipartimento. Sono gli Ict Days, un evento in quattro giorni (dal 20 al 23 marzo), organizzato da Trento Rise, Fbk, il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università di Trento, la Provincia, il Comune, Trentino Sviluppo e il Museo delle Scienze. «Si parla tanto di fare sistema -



Gli Ict Days tornano dal 20 al 23 marzo (foto Panato)

spiega il presidente di Trento Rise, Fausto Giunchiglia - e noi l'abbiamo fatto organizzando questo evento con molti degli istituti e dei protagonisti della nostra realtà. Ci sono enti amministrativi, i grandi centri di ricerca, l'Uni-

versità, le imprese trentine e gli enti culturali. L'obiettivo è quello di far capire alla comunità che l'innovazione non è più pura tecnologia, ma è un elemento imprescindibile della nuova società, che migliora la vita del cittadino, la



I relatori della presentazione

rende più fruibile e ne modifica anche gli aspetti culturali. Basti pensare a un iPhone, esso non è semplice innovazione tecnologica, ma ha provocato un cambiamento sociale. Stiamo vivendo una nuova rivoluzione industriale, più

veloce del passato, e sta a noi decidere se cogliere l'occasione di far parte di quelli che guidano o se vogliamo restare tra quelli che vanno a rimorchio». Gli Ict Days, quindi, cambiano veste. Resta la giornata (giovedì 21) dedicata al placement durante la quale studenti e ricercatori potranno incontrare e fare colloqui con oltre 60 aziende locali, nazionali e internazionali (l'anno scorso le imprese erano 35 e ci furono circa 1000 colloqui). Ma al normale format si aggiunge la nuova iniziativa di Orizzonti 2015 che servirà proprio ad aprire un dibattito sul futuro dell'informatica e della tecnologia con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza, anche nella comunità, delle opportunità offerte dalla rivoluzione dell'Ict. E quindi workshop specifici su temi come le Smart City e gli Open Data, le startup ed il rapporto tra Ict e donne, i giovani e i videogioc-

chi. Una manifestazione che si svolgerà principalmente a Povo, presso il polo scientifico, ma che avrà anche una sede cittadina, in via Calepina, presso il Museo di Scienze dove troverà un suo spazio anche la mostra fotografica organizzata dal Trentino, «Come la tecnologia cambia la vita» (per info [www.giornale-trentino.it](http://www.giornale-trentino.it)). «In via Calepina - commenta il direttore del museo Michele Lanzinger - sarà possibile vedere, sperimentare e toccare con mano le tecnologie che vengono sviluppate a Povo. In questa maniera tutti potranno capire cosa viene realizzato, prenderne ispirazioni, dare consigli e rendersi conto come le tecnologie siano una delle strade che ci conducono verso la sostenibilità e la green economy. Ma oggi non possiamo parlare solo del nostro evento - conclude Lanzinger - perché quel che è successo a Napoli, l'incendio della Città della scienza, è un fatto gravissimo. Noi li aiuteremo a ricostruire e intanto accoglieremo alcuni membri del loro personale dandogli lavoro e ospitalità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA